



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE
SETTORE 1 - COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DIPARTIMENTALI, USI CIVICI,
BIODIVERSITA'**

Assunto il 24/02/2025

Numero Registro Dipartimento 271

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 2610 DEL 25/02/2025

Settore Gestione Entrate	Settore Ragioneria Generale – Gestione Spese
VISTO di regolarità contabile, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011	VISTO di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011
Sottoscritto dal Dirigente del Settore Dott. STEFANIZZI MICHELE (con firma digitale)	Sottoscritto dal Dirigente del Settore Dott. GIORDANO UMBERTO ALESSIO (con firma digitale)

Oggetto: Legge 1° dicembre 2015 n.194 - Art.10 Fondo per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare. D.M. n. 645505 del 6 dicembre 2024. Progetto: GENAGROCAL - Rettifica ed integrazione DDG N° 18820 del 18/12/2024.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI

- la L.R. del 13/05/1996 n. 7 recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale” ed in particolare gli artt. 28 e 30 che individuano compiti e responsabilità del Dirigente con funzioni di dirigente generale e del Dirigente con funzioni di Dirigente di Settore;
- la D.G.R. n. 572 del 24/10/2024 concernente “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale - Approvazione modifiche del regolamento regionale n. 12/2022 e s.m.i.”;
- I D.D.G. n. 15768 del 11/11/2024 avente ad oggetto “Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale - Adempimenti di cui alla D.G.R. 572 del 24/10/2024- Micro-organizzazione”;
- la Deliberazione n. 159 del 10/04/2024 con la quale la Giunta Regionale ha individuato ai sensi dell’art.10 del Rrn.11/2021 e s.m.i. l’Ing. Giuseppe Iritano per il conferimento dell’incarico di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento “Agricoltura, Risorse Agroalimentari-Forestazione”;
- il Decreto del Presidente della Regione n. 18 del 12/04/2024 avente ad oggetto conferimento dell’incarico di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento “Agricoltura e Risorse Agroalimentari” all’ing. Iritano Giuseppe.
- la D.G.R. n. 571 del 24/10/2024 recante “D.G.R. 29/2024 Approvazione Piano Integrato di attività ed organizzazione 2024/2026 e D.G.R. 444/2024 – Modifica ed integrazione”;
- la D.G.R. n. 297 del 23/06/2023 con la quale è stata individuata, per l’incarico di direzione del Settore n. 1 “Coordinamento delle attività dipartimentali, Usi Civici, Biodiversità”, la Dott.ssa Francesca Palumbo, dirigente già assegnata al Dipartimento, ai sensi dell’art. 7, comma 6, del R.R.n. 10/2021;
- il D.D.G. n. 9396 del 03/07/2023 con il quale è stato conferito alla Dirigente Dott.ssa Francesca Palumbo, prendendo atto delle determinazioni assunte dalla Giunta Regionale con la deliberazione n. 297 del 23/06/2023, l’incarico di Dirigente del Settore n.1 “Coordinamento delle attività dipartimentali, Usi Civici, Biodiversità” con decorrenza dal 3 luglio 2023 e per la durata di anni tre;
- la nota prot.n. 106906 del 19/02/2025 con la quale sono stati assegnati gli obiettivi ai dirigenti di Settore del Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale per l’anno 2025;
- il D.D.S. n. 2225 DEL 19/02/2025 avente per oggetto “Micro-Organizzazione del Settore N. 1 “Coordinamento Delle Attività Dipartimentali, Usi Civici, Biodiversità” - Assegnazione della Responsabilità Delle UU.OO., dei Procedimenti delle Mansioni delle Attività ed Obiettivi per l’anno 2025 ai Dipendenti.”, con la quale viene assegnata, tra l’altro alla dott.ssa Antonella Neri la responsabilità dell’U.O. 1.6 (Tutela e valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare -L.194/2015 ss.mm.ii. e L.R. 14/2018ss.mm.ii.): - Progetti su azioni finalizzate alla tutela e valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare.;

EVIDENZIATO che i firmatari del presente provvedimento non si trovano in conflitto di interessi con il presente atto, in attuazione dell’art. 6 bis della Legge 241/1990 e s.m.i. e degli articoli 6 e 7 del Codice di comportamento del personale della Regione Calabria, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 357 del 21 luglio 2023;

VISTO l’art.8 della citata legge n.194 del 2015 che istituisce il Comitato permanente per la biodiversità di interesse agricolo e alimentare;

VISTO il D.M. 19940 del 28 luglio 2016 con il quale è stata determinata la composizione del suddetto Comitato e indicati i compiti dello stesso;

VISTO l'art.10 della citata legge n.194 del 2015 che, tra l'altro, istituisce, nello stato di previsione del MASAF, il Fondo per la tutela della biodiversità di interesse agricolo e alimentare, destinato a sostenere le azioni degli agricoltori e degli allevatori, nonché a sostenere gli Enti pubblici impegnati, esclusivamente ai fini moltiplicativi, nella produzione e nella conservazione di sementi di varietà da conservazione soggette a rischio di erosione genetica o di estinzione;

VISTO il D.M. del 09/02/2017 "Modalità di funzionamento del Fondo di cui all'art.10 della legge 1° dicembre 2015 n.194, recante "Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare";

VISTA la L.R. N. 14/2018 - "Tutela, conservazione, valorizzazione della diversità del patrimonio di varietà, razze e ceppi microbici di interesse agrario ed alimentare del territorio calabrese;

RICHIAMATO il DDG N° 18679 del 17/12/2024 avente per oggetto: "Legge 1° dicembre 2015 n.194 -Art.10 Fondo per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare. DM n. 638561 del 4 dicembre 2024. Accertamento, Impegno di Spesa e d'approvazione Schema di convenzione tra Regione Calabria Dipartimento Agricoltura e Sviluppo rurale ed ARSAC. CUP J59I24002330001."

CONSIDERATO CHE per mero errore non è stato allegato il progetto GENAGROCAL (Allegato 1) al DDG N° 18820 del 18/12/2024.;

TENUTO CONTO che tuttavia:

- con D.M. n. 597190 del 12/11/2024, è stato reso idoneo il progetto presentato dalla Regione Calabria;

- con DM n. 645505 del 06.12.2024, il MASAF ha concesso alla Regione Calabria un contributo di € 29.997,00 (ventinovemilannovecentonovantasette,00) al lordo dell'imposta di bollo, su una spesa ammissibile di € 33.330,00 (trentatremilatrecentotrenta,00), la Regione Calabria tramite l'ARSAC provvederà a contribuire al progetto nella misura del 10% dell'importo totale pari ad € 3.333,00 (tremilatrecentotrentatre,00) con risorse umane effettivamente impegnate nel progetto;

- che con N. 229 del 09.01.2024 è stata repertoriata la convenzione con allegato il progetto GENAGROCAL;

RITENUTO NECESSARIO integrare il DDG N° 18820 del 18/12/2024 con l'Allegato 1 riferito al progetto GENAGROCAL;

Su Proposta del Responsabile di Procedimento che attesta la regolarità amministrativa nonché la legittimità e correttezza del presente atto;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

DI INTEGRARE l'Allegato 1 riferito al progetto GENAGROCAL al DDG N° 18820 del 18/12/2024 che per mero errore non era stato allegato al suddetto decreto, di cui si conferma tutta la documentazione allegata;

DI NOTIFICARE il presente provvedimento a mezzo pec al MASAF ed all'ARSAC;

DI STABILIRE che ai fini della trasparenza l'atto verrà pubblicato nella Sezione Bandi di Gara e Contratti, nella sottosezione "Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni. Compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui art. 7, comma 4, del D. Lgs. 36/2023;

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679;

DI PROVVEDERE alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ai sensi della Legge Regionale 6 Aprile 2011, n. 11, e nel rispetto del Regolamento UE n. 2016/679.

AVVERSO il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, entrambi decorrenti dalla notifica dell'atto, dalla sua comunicazione o piena conoscenza dell'atto.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Antonella Neri
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

FRANCESCA PALUMBO
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

Giuseppe Iritano
(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA
REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO ECONOMIA E FINANZE
SETTORE Gestione Entrate

DECRETO DELLA REGIONE

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE 1 - COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DIPARTIMENTALI, USI CIVICI, BIODIVERSITA'

Numero Registro Dipartimento 271 del 24/02/2025

OGGETTO Legge 1° dicembre 2015 n.194 - Art.10 Fondo per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare. D.M. n. 645505 del 6 dicembre 2024. Progetto: GENAGROCAL - Rettifica ed integrazione DDG N° 18820 del 18/12/2024.

SI ESPRIME

VISTO di regolarità contabile, in ordine all'entrata, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Catanzaro 25/02/2025

Sottoscritto dal Dirigente del Settore

Michele Stefanizzi

(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA
REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO ECONOMIA E FINANZE
SETTORE Ragioneria Generale - Gestione Spesa

DECRETO DELLA REGIONE

Numero Registro Dipartimento 271 del 24/02/2025

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE
SETTORE 1 - COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DIPARTIMENTALI, USI CIVICI,
BIODIVERSITA'

OGGETTO Legge 1° dicembre 2015 n.194 - Art.10 Fondo per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare. D.M. n. 645505 del 6 dicembre 2024. Progetto: GENAGROCAL - Rettifica ed integrazione DDG N° 18820 del 18/12/2024.

SI ESPRIME

VISTO di regolarità contabile, in ordine alla spesa, attestante la copertura finanziaria, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Catanzaro 25/02/2025

Sottoscritto dal Dirigente del Settore

Umberto Alessio Giordano

(con firma digitale)

Procedura di selezione per la concessione di contributi a sostegno di progetti volti alla realizzazione di azioni destinate alla valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo ed alimentare.

SCHEDA PROGETTO

1.

Regione	CALABRIA
----------------	----------

2.

Assessorato	Agricoltura
Dipartimento	Dipartimento Agricoltura Risorse Agroalimentari e Forestazione
Direzione	Settore 1 <i>“Coordinamento delle attività dipartimentali, Usi civici, Biodiversità”</i>
Ufficio	
Indirizzo	Cittadella Regionale – 88100 CATANZARO
PEC	dipartimento.agricoltura@pec.regione.calabria.it
Referente	Avv. Francesca Palumbo
tel.	0961/856276
e-mail	f.palumbo@regione.calabria.it
Conto di tesoreria*	contabilità speciale di Tesoreria Unica 31789, conto ordinario

**Indicare il Conto di tesoreria sul quale dovrà essere eventualmente versato il contributo*

3.

Titolo del progetto	Genetica della Agrobiodiversità Calabrese
----------------------------	---

4.

Acronimo	GENAGROCAL
-----------------	-------------------

5.

Importo totale del progetto (100%= Quota a carico del Masaf + = quota regionale)	€ 33.330,00
---	--------------------

6.

Contributo richiesto (A carico del Masaf = 90% dell'importo totale del progetto e comunque non superiore ad € 33.330,00)	€ 29.997,00
---	--------------------

7.

Durata (max 24 mesi a decorrere del 1° gennaio 2025)	24 mesi
---	----------------

8. Articolo 3, comma 1 (Indicare con una X le azioni che si intendono attivare con la proposta progettuale)

Azioni	a)	Ricerca, recupero e caratterizzazione di risorse genetiche di interesse alimentare ed agrario locali a rischio di estinzione e di erosione genetica, al fine della loro iscrizione nell'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare.	X
	b)	Adeguamento dei sistemi informatici ai fini dell'interoperabilità con il sistema informatico dell'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare.	
	c)	Adeguamento dei sistemi informatici ai fini dell'interoperabilità con il sistema informatico della Rete nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare.	
	d)	Implementazione dei dati nel sistema informatico dell'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare e della Rete nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare.	

9. Articolo 5, comma 1, lettera b.1

Analisi di contesto	<p>La Regione Calabria, negli anni dal 2006 al 2010, attraverso l'Azienda Regionale per lo sviluppo dell'Agricoltura Calabrese ha effettuato un primo censimento sulla biodiversità frutticola regionale che è stato raccolto in una pubblicazione dal titolo "<i>Varietà locali di fruttiferi in Calabria. Atlante della Biodiversità</i>", consultabile al seguente link http://www.arsacweb.it/wp-content/uploads/2016/10/Atlante-della-Biodiversit%C3%A0_arsac-1.pdf</p> <p>Inoltre essendo notevole il patrimonio di RGV delle leguminose da granella presente in regione, è stato realizzato anche un censimento sulle leguminose che è stato raccolto in una pubblicazione dell'ARSAC dal titolo "<i>Le leguminose da Granella in Calabria</i>".</p> <p>Entrambi i censimenti sono stati inseriti nel 2010 nel Data Base del progetto PGR Secure finanziato nell'ambito del Settimo programma quadro dell'UE THEME KBBE.2010.1.1-03, convenzione di sovvenzione n. 266394 (coordinatore: Dr. Nigel Maxted, Università di Birmingham, Regno Unito). Nel Data Base "The first Italian inventory of in situ maintained landraces" sono presenti le specie e le varietà censite nel 2010 e consultabili al seguente Link http://vnr.unipg.it/PGRSecure/data/Calabria.htm.</p> <p>Nel 2012 la Calabria ha partecipato ad un lavoro realizzato dall'ISPRA dal titolo: <i>Frutti dimenticati e Biodiversità recuperata. Il germoplasma frutticolo e viticolo delle agricolture italiane. Casi studio Calabria-Trentino- Alto adige</i>, consultabile al seguente Link http://www.isprambiente.gov.it/files/pubblicazioni/quaderni/natura-biodiversita/files/Quad_NB_3_12_Frutti_dimenticati_Calabria_Trentino.pdf</p> <p>Nel 2018 è stata approvata la L.R. 14/2018 (<i>Tutela, conservazione, valorizzazione della diversità del patrimonio di varietà, razze e ceppi microbici di interesse agrario e alimentare del territorio calabrese</i>) che riconosce all'ARSAC (<i>Ente Strumentale di Sviluppo Agricolo della Regione Calabria</i>) il ruolo istituzionale nell'ambito della tutela della biodiversità (art. 1 commi 5-6) e attribuisce funzioni specifiche inerenti la gestione del registro regionale della biodiversità con relativa iscrizione delle RGA e RGV (artt. 4-5). A queste funzioni si aggiungono ulteriori compiti inerenti alla conservazione ex situ e alla riproduzione del materiale vegetale delle Risorse Genetiche presso i Centri Sperimentali Dimostrativi ARSAC (art. 7)</p> <p>La regione Calabria dal 2018, in attuazione della legge nazionale n. 194 del</p>
----------------------------	--

2015 art. 10, affida all'ARSAC la realizzazione dei progetti previsti annualmente dal MASAF.

In attuazione della LR 14/2018 l'ARSAC - art. 7 - ha avviato un ulteriore censimento finalizzato alla caratterizzazione morfologica e al recupero delle varietà a rischio erosione genetica, finalizzata a costituire dei campi di conservazione - ex situ nei propri Centri Sperimentali.

Per ogni varietà individuata nell'area di origine è stata effettuata una descrizione morfologica, secondo le linee guida ministeriali e prodotto un catalogo con foto.

Da ognuna di queste varietà censite, nel periodo 2018-2020 è stato prelevato il materiale di propagazione (talee, marze, semi) per avviarle alla moltiplicazione al fine di costituire dei campi omogenei ex situ all'interno dei CSD dell'ARSAC.

Per quanto riguarda i fruttiferi, sono stati realizzati a partire dal 2021, dei campi di conservazione nei CSD ARSAC all'interno dei quali ogni varietà è replicata in quattro esemplari.

Per quanto riguarda le specie erbacee, annualmente, presso i CSD San Marco Argentano, Molarotta e Sibari, vengono realizzati dei campi di moltiplicazione delle varietà reperite, finalizzati alla moltiplicazione e alla conservazione del seme.

In questi campi di conservazione e moltiplicazione ubicati nei Centri Sperimentali Dimostrativi dell'ARSAC, attualmente sono conservate le seguenti specie vegetali comprendenti diverse varietà diffuse sul territorio regionale

	Specie	N. Varietà conservate
DRUPACEE	<i>Ciliegio</i>	22
	<i>Susine</i>	12
	<i>Pesco</i>	5
	<i>Albicocco</i>	2
POMACEE	<i>Melo</i>	100
	<i>Pero</i>	150
CASTANEA SATIVA	<i>Castagno</i>	25
FICUS CARICA	<i>Fico</i>	40
VITIS VINIFERA	<i>Vitigni</i>	40
SOLANECEE	<i>Pomodoro</i>	15
	<i>Melanzana</i>	2
	<i>Patata</i>	1
BRASSICACEE	<i>Broccolo</i>	2
CEREALI	Frumento tenero	10
	<i>Segale Germano</i>	1
	<i>Mais</i>	3
PHASEULUS	<i>Fagiolo</i>	50
HUMULUS	<i>Luppolo</i>	1

10. Articolo 5, comma 1, lettera b.2 - Relazione illustrativa delle attività

Azione a)	Ricerca, recupero e caratterizzazione di risorse genetiche di interesse alimentare ed agrario locali a rischio di estinzione e di erosione genetica, al fine della loro iscrizione nell'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare. (sezione da compilare se è prevista la realizzazione dell'azione)
	<p>Il presente progetto intende prioritariamente intervenire sulla qualificazione di tutte le accessioni vegetali (RGV) conservate in questi ultimi anni presso i centri sperimentali dell' ARSAC, attraverso la caratterizzazione morfologica e genetica. La finalità è quella di ampliare il numero delle risorse genetiche candidabili al registro della biodiversità di interesse agricolo regionale e di seguito nell'anagrafe nazionale. Il primo livello di qualificazione è la <u>caratterizzazione morfologica</u> di ogni singola varietà locale conservata, secondo le linee guida MASAF, in modo da uniformare gli standard identificativi delle RGV della Calabria a quelle delle altre regioni. Particolare preferenza verrà accordata per le specie "<i>pomacee</i>", "<i>leguminose</i>" e <i>cereali</i>.</p> <p>Tali specie, come evidenziato nella tabella suddetta, rappresentano quelle con il maggior numero di accessioni provenienti per lo più da piante sparse o da vecchie collezioni, nel caso del pero e del melo; da semi delle specie erbacee reperiti presso agricoltori custodi, nel caso del fagiolo e dei cereali.</p> <p>Su tale patrimonio di RGV, occorre procedere, nella seconda fase di lavoro, anche ad una caratterizzazione di tipo genetico per eliminare eventuali sinonimie e imprecisioni riscontrate negli anni su tutto il territorio regionale.</p> <p>La caratterizzazione morfologica sarà operata dagli agronomi dell'ARSAC in servizio presso i centri sperimentali dell'ente, sulle RGV che entreranno in produzione nell'annualità 2025/26.</p> <p>Per quanto riguarda le analisi genetiche, queste verranno realizzate nel laboratorio fitopatologico del Centro Sperimentale Dimostrativo ARSAC "Casello di San Marco Argentano", già strutturato con personale qualificato, e dotato delle attrezzature necessarie per l'estrazione del DNA e per la conservazione dei campioni.</p> <p>I <u>costi dei materiali di consumo e reagenti</u> per il laboratorio (Riquadro B del Piano Finanziario), rappresentano nell'insieme la "voce di spesa" più consistente che l'ente dovrà sostenere per processare i campioni da analizzare. Nello specifico per le <i>pomacee</i> sarà adottata l'analisi che utilizza i marcatori molecolari KASP (<i>Kompetitive Allele-Specific PCR</i>) impiegando il kit commerciale DNeasy Plant Mini (<i>Qiagen</i>).</p> <p>Per le leguminose sarà adottata la metodologia d'analisi SSR (Simple Sequences Repeats). L'indagine molecolare sui cereali sarà condotta impiegando la metodologia SNP (<i>single-nucleotide polymorphism</i>).</p>

	<p>Per la genotipizzazione dei campioni e per la certificazione dei dati, l'ARSAC si avvarrà di enti di ricerca convenzionati <u>nella misura del 30%</u> del totale dell'investimento ammesso nel seguente progetto (<u>Riquadro C1 del Piano Finanziario</u>).</p> <p>Altra voce di spesa che sarà sostenuta dall'ente è rappresentata dall'utilizzo delle attrezzature tecnico-scientifiche di proprietà (<u>Riquadro D del P.F.</u>), imputate in quote d'uso per la realizzazione delle attività previste nel presente progetto e dall'acquisto di materiale inventariabile necessario alla realizzazione delle caratterizzazioni morfologiche e genetiche su descritte.</p> <p>La modalità di scelta degli operatori economici sarà effettuata secondo la normativa vigente dall'ARSAC, Ente strumentale della Regione Calabria, cui spetta anche l'onere del contributo del 10 % dell'importo totale del progetto pari a € 3.333,00.</p>
--	---

11. Articolo 5, comma 1, lettera b.2 - Relazione illustrativa delle attività

Azione b)	<p>Adeguamento dei sistemi informatici ai fini dell'interoperabilità con il sistema informatico dell'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare.</p> <p>(sezione da compilare se è prevista la realizzazione dell'azione)</p>
------------------	---

12. Articolo 5, comma 1, lettera b.2 - Relazione illustrativa delle attività

Azione c)	<p>Adeguamento dei sistemi informatici ai fini dell'interoperabilità con il sistema informatico della Rete nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare.</p> <p>(sezione da compilare se è prevista la realizzazione dell'azione)</p>
------------------	--

13. Articolo 5, comma 1, lettera b.2 - Relazione illustrativa delle attività

Azione d)	<p>Implementazione dei dati nel sistema informatico dell'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare e della Rete nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare.</p> <p>(sezione da compilare se è prevista la realizzazione dell'azione)</p>
------------------	--

14.

Obiettivi generali	<p>Aggiornamento della banca dati regionale con l' identificazione genetica e morfologica delle RGV conservate nei campi ex-situ ARSAC.</p>
---------------------------	---

15.

Obiettivi specifici	<p>Incrementare di nuove RGV il registro regionale ai sensi della L.R. n.14/2018 e l' Anagrafe nazionale ai sensi della Legge 194/2015, dotando le commissioni tecnico-scientifiche di ulteriori strumenti di valutazione.</p>
----------------------------	--

16.

Altre informazioni	
---------------------------	--

17. Cronoprogramma (Articolo 5, comma 1, punto b3)

Attività	2025												2026											
	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Azione a) Ricerca, recupero e caratterizzazione di risorse genetiche di interesse alimentare ed agrario locali a rischio di estinzione e di erosione genetica, al fine della loro iscrizione nell'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare;	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Azione b) Adeguamento dei sistemi informatici ai fini dell'interoperabilità con il sistema informatico dell'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare;																								
Azione c) Adeguamento dei sistemi informatici ai fini dell'interoperabilità con il sistema informatico della Rete nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare;																								
Azione d) implementazione dei dati nel sistema informatico dell'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare;																								

18. Piano Finanziario (Articolo 5, comma 1, punto b.4)

Voci di spesa							Costo (€)	
A	Personale a tempo determinato						0,00	
B	Spese per materiale di consumo						15.000,00	
	DESCRIZIONE	U.M.	QUANTITA'	Prezzo €	Imponibile €	IVA 22%		Totale €
	KIt di estrazione DNA Qiagen Plant mini Kit per 50 campioni/ca per n. 250 campioni	nr	5	540,00	2.700,00	594,00		3.294,00
	Ethyl alcohol, pure tipo sigma-aldrich	lt	2	185,54	371,08	81,64		452,72
	KITDI ESTRAZIONE ELISA DA 250 CAMPIONI	nr	1	250,00	250,00	55,00		305,00
	DNeasy mericon food KIT da 50	nr	2	450,00	900,00	198,00		1.098,00
	DNeasy Plant Mini Kit da 250	nr	1	1.070,00	1.070,00	235,40		1.305,40
	Puntali da 10 µl con filtro DNA free (confezione 1000 pz)	nr	1	70,00	70,00	15,40		85,40
	Puntali da 100 µl con filtro DNA free (confezione 1000 pz)	nr	1	72,00	72,00	15,84		87,84
	Puntali da 200 µl con filtro DNA free (confezione 1000 pz)	nr	1	75,00	75,00	16,50		91,50
	Microtubi (confezione da 150 pezzi)	nr	3	68,00	204,00	44,88		248,88
	Master mix 78 ml per PCR	nr	2	1.360,00	2.720,00	598,40		3.318,40
	Optical adhesive covers confez. Da nr. 25 pezzi	nr	1	105,00	105,00	23,10		128,10
	Provette per microcentrifuga da 2 ml – Eppendorf safe -lock tubes confezioni (10X50)	nr	3	100,00	300,00	66,00		366,00
	Piastre Micro Amp Optical 96- Well appliede biosystems confezione da nr 10	nr	1	630,00	630,00	138,60		768,60
	Parafilm in rotolo - 100 mm x 38 m	nr	3	120,00	360,00	79,20		439,20
	Guanti sterili da laboratorio taglia L in nitrile (confezioni da mille pz)	nr	1	250,00	250,00	55,00		305,00
Carta di cellulosa pura	nr	3	50,00	150,00	33,00	183,00		
Buy 5 boxes of epT.I.P.S. BioBased, save 50% on an Xplorer single-channel pipette, buy 10 boxes and save 50% pipette N. catalogo 4861000104	nr	2	1.034,00	2.068,00	454,96	2.522,96		
Totale complessivo						15.000,00		
	Altro (specificare)						0,00	
C	C1) Consulenze ed incarichi professionali						9.999,00	
	Genotipizzazione e certificazione dei risultati (30% del Totale)							
	C2) Forniture di servizi						0,00	
D	Attrezzature tecnico-scientifiche ed altro materiale inventariabile						5.331,00	
	SUBTOTALE						30.330,00	
E	Spese generali (calcolate nella misura massima del 10% della somma delle spese di cui ai precedenti punti A, B, C e D)						3.000,00	
	TOTALE						33.330,00	
	Contributo richiesto (90% dell'importo totale del progetto e comunque non superiore ad € 33.330,00)						29.997,00	
	Contributo a carico dell'ARSAC						3.333,00	

Firma

Documento sottoscritto con firma elettronica digitale